

PROGRAMMA TRIENNALE
PER
LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Indice

Indice	2
Obiettivi e definizioni.....	3
Iniziative per la trasparenza.....	4
Iniziative per l'integrità.....	8
Comunicazione telematiche con l'utenza.....	13
Organi deputati all'attuazione del Piano	15
Cronoprogramma di attuazione del Piano	17
Pareri.....	19

Obiettivi e definizioni

Il piano triennale 2011-2013 per la trasparenza e l'integrità del Ministero Affari Esteri intende confermare e promuovere ulteriormente presso tutti i dipendenti la cultura della legalità e della permeabilità dei processi organizzativi e dei risultati dell'Amministrazione.

Per "trasparenza", si intende l'accessibilità per via telematica, da parte dell'utenza interna ed esterna, ad ogni aspetto rilevante per valutare l'operato dell'Amministrazione. Questa comprende tutti i dati necessari per una corretta comprensione e valutazione delle modalità organizzative e gestionali dell'Amministrazione, dei suoi risultati, dell'uso delle risorse, dei diritti di cittadini e dei soggetti giuridici legittimamente interessati.

Per "integrità" si intende la salvaguardia, da parte dell'Amministrazione e dei suoi dipendenti, dell'efficienza, dell'imparzialità, dell'indipendenza, della riservatezza delle attività istituzionali del Ministero degli Affari Esteri. Rilevano a tal fine la correttezza dei rapporti fra politica ed amministrazione; i comportamenti individuali, il disinteresse personale di dirigenti e dipendenti e l'adeguatezza del loro impegno professionale; le relazioni con soggetti privati esterni; le verifiche sull'attività amministrativa e contabile; la tutela dell'immagine del Paese e dell'Amministrazione.

Iniziative per la trasparenza

Il Programma di Comunicazione del Ministero degli Affari Esteri (c.d. “MAECOM”) offre da tempo nel sito telematico del Ministero informazioni costantemente aggiornate sulle scelte di politica estera, con particolare riguardo ad alcune tematiche emergenti (Unione Europea ed ONU, processi G8/G20, clima/energia/ambiente, diritti umani, terrorismo internazionale, migrazioni, ecc.). L’altro grande ambito di comunicazione del M.A.E. è focalizzato sul suo ruolo di diretto fornitore di servizi (ai cittadini, alle imprese, alle istituzioni), agente di impulso e di coordinamento per le attività ed i “prodotti” di rilievo internazionale degli attori del sistema Paese. In tale contesto, accanto a strumenti più tradizionali di comunicazione (campagne promozionali, articoli, interviste e dichiarazioni, pubblicazioni tematiche, partecipazione ai grandi eventi espositivi nazionali di settore ecc.) trovano spazio nuovi terreni della comunicazione: iniziative per via telematica, da condurre sia attraverso il portale MAE, sia avvalendosi delle più avanzate piattaforme di comunicazione multimediale (notiziari settimanali per posta elettronica, reti telematiche di comunicazione, etc.); un’innovativa ed efficace presenza televisiva/informativa/formativa sia sul territorio nazionale che all’estero, con particolare attenzione all’utilizzo delle nuove tecnologie e media digitali.

In definitiva, la pubblicazione sul sito telematico del Ministero di tutti i dati concernenti il funzionamento dell’Amministrazione, nonché il loro regolare aggiornamento, rappresenta la principale modalità operativa per realizzare l’obiettivo di trasparenza del Piano. Analoga pubblicazione è curata sul sito telematico interno all’Amministrazione, funzionalmente dedicato e riservato ai dipendenti. Ulteriori modalità di pubblicazione e di diffusione possono di volta in volta essere attivate, come sopra indicato, attraverso i più diffusi media (quotidiani, periodici, televisione, radio, reti telematiche etc.).

Un’apposita sezione, denominata “Trasparenza, valutazione e merito” e direttamente accessibile dalla pagina principale del sito telematico del M.A.E., costituisce il primo portale di accesso ad informazioni rilevanti per l’utenza e la società civile.

Sono attualmente già pubblicati in tale sezione i seguenti dati:

- **informazioni sui dirigenti del Ministero** (retribuzioni ed indennità di diplomatici e dirigenti, curricula vitae di diplomatici e dirigenti, retribuzioni dei dirigenti ex art. 19, comma 6 del d.lgs. 165/2001);
- **assenze del personale** (su base semestrale, divisi per strutture dirigenziali di I e II livello);

- **indicazioni sull'Organismo indipendente di valutazione** della performance (curriculum vitae del membro monocratico e delibera della CIVIT);
- informazioni sui **collaboratori del Ministro** (oggetto dell'incarico, date di inizio e fine, retribuzione);
- informazioni sulle **attività di consulenza** per il Ministero (attuali e passate, per comitati e commissioni dell'Amministrazione o interministeriali, per la sede centrale e le sedi all'estero, per compiti temporanei o esigenze straordinarie, etc.);
- **avvisi di selezione comparativa** per il conferimento di incarichi di collaborazione (ex. Art. 7 del d.lgs. 165/2001);
- **albo dei beneficiari di provvidenze economiche** (persone fisiche e giuridiche cui sono stati erogati contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica);
- **bando di assegnazione di provvidenze e sussidi** (a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie, ex. Legge 249/1968).

Sono inoltre già accessibili ulteriori dati, sotto la voce "Ministero" del sito telematico del M.A.E.:

- **l'articolazione organizzativa della Sede centrale** del M.A.E. (organigramma generale, funzioni delle strutture dirigenziali di primo e secondo livello, relativi recapiti telefonici e di posta elettronica, nominativi dei responsabili delle strutture di primo livello e dei loro vicari);
- i posti che si rendono vacanti presso il **Servizio Europeo di Azione Esterna**;
- **l'articolazione della rete all'estero** (recapiti telefonici e di posta elettronica, nominativi dei responsabili, siti telematici di Ambasciate, Rappresentanze Permanenti presso organizzazioni internazionali, Consolati, Istituti di Cultura, Uffici degli Addetti scientifici);
- i **servizi offerti ai cittadini** (informazioni utili ai cittadini italiani per usufruire dei servizi che il M.A.E. mette a loro disposizione sia in Italia che all'estero: servizi forniti dalla rete consolare italiana; opportunità di studio, tirocinio e lavoro offerte dal M.A.E., dalla U.E. e dalle OO.II.; informazioni sul godimento di alcuni diritti civili da parte dei cittadini italiani soggiornanti o residenti all'estero; informazioni sull'Unità di Crisi, che ha il compito di

assistere i connazionali all'estero in caso di emergenza; le modalità di accesso al pubblico per l'Archivio Storico Diplomatico e la Biblioteca del M.A.E.; l'accesso gratuito ai servizi informativi realizzati per il M.A.E. dal alcune delle principali agenzie di stampa italiane; la banca dati "DA VINCI" sulle attività della comunità dei ricercatori italiani operanti all'estero);

- **i servizi offerti alle imprese** (informazioni per le imprese operanti all'estero e per gli operatori turistici, nonché sull'attività della diplomazia economica italiana, ivi inclusa notizie sulle gare d'appalto ed anticipazioni di grandi progetti nel mondo; le informazioni su criteri e modalità di concessione del patrocinio del M.A.E. per iniziative o manifestazioni che abbiano carattere culturale, scientifico, umanitario, turistico, economico e sportivo);
- **i servizi offerti agli stranieri** (informazioni relative ai visti di ingresso, alle Rappresentanze straniere in Italia, nonché un archivio e biblioteca contenente documentazione storica e diplomatica);
- un capitolo specifico dedicato all'**Unità Rapporti con il Pubblico** (contatti, raccolta di "domande frequenti", normativa etc.)
- l'elenco completo degli indirizzi di **Posta Elettronica Certificata** dell'Amministrazione (PEC)
- **i tempi procedurali** delle strutture M.A.E. (corredati della normativa di riferimento);
- la raccolta in ordine cronologico della principale normativa e degli atti che riguardano il M.A.E. (ex art.26 della legge 7 agosto 1990, n241 e disposizioni del D. Lgs.n.82/2005 – c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale");
- la **raccolta della normativa e delle attività consolari** (divisa in numerose sottosezioni, ivi incluse informazioni sul rilascio dei visti; sui servizi consolari; sulla tariffa consolare; sulla normativa che regola il voto degli italiani all'estero; sugli istituti elettivi degli italiani all'estero; sulle attività culturali curate dal M.A.E., con particolare riferimento a promozione e insegnamento della lingua italiana; le disposizioni relative alle borse di studio concesse a cittadini stranieri e italiani residenti all'estero; la guida informativa all'internazionalizzazione delle imprese e del territorio; le modalità di certificazione dei lavori eseguiti all'estero da imprese aventi sede legale in Italia; gli adempimenti amministrativi in materia di rapporti con le Camere di Commercio italiane all'estero; la formazione professionale);
- **l'Archivio dei Trattati Internazionali** (c.d. "Banca dati ITRA")

- le principali pubblicazioni curate dal M.A.E., fra cui in particolare il suo **Annuario Statistico**, che comprende anche la situazione degli organici, nonché documenti relativi alla cooperazione allo sviluppo ed alla politica estera;
- un'esemplificazione delle **migliori prassi ministeriali** (suddivise nei settori consolare, culturale, servizi per le imprese, organizzativo/tecnologici);
- le **iniziative di sostenibilità ambientale** del M.A.E. (c.d. "Farnesina Verde");
- i rinvii ai siti telematici delle organizzazioni sindacali (nonché di altri enti ed associazioni).

Il piano per la trasparenza prevede, quale prima fase di attuazione, una nuova articolazione schematica di tutte le informazioni già presenti nel sito del M.A.E., a partire da un'unica specifica sezione.

La seconda fase del piano si propone di completare il sito telematico con l'inclusione di ulteriori indicazioni, quali ad esempio:

- l'elenco per i posti dirigenziali vacanti e i requisiti richiesti per la loro copertura;
- il documento con cui è adottata la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- i curricula vitae degli estranei alla Pubblica Amministrazione che ricoprono incarichi di responsabili di struttura a Roma ed all'estero;
- la tipologia ed il valore finanziario dei contratti e delle convenzioni stipulati dall'Amministrazione con soggetti esterni;
- il rapporto di performance dell'Amministrazione;
- i risultati aggregati del controllo strategico e del controllo di gestione;
- i "codici etici" dell'Amministrazione;
- il registro dei doni ai Vertici politici ed Amministrativi.

Iniziative per l'integrità

Le principali aree verso le quali appare necessario rivolgere prioritaria attenzione, per iniziative di promozione della cultura della legalità e dell'integrità, appaiono le seguenti:

		Rischio corruzione		
		Alto	Medio	Basso
Rischio cattiva gestione	Alto		<ul style="list-style-type: none"> - attività di cooperazione allo sviluppo 	<ul style="list-style-type: none"> - gestione della contabilità presso gli uffici all'estero
	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - concessione dei visti a cittadini stranieri - pratiche relative alla concessione della cittadinanza italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - gestione di contratti ed appalti 	<ul style="list-style-type: none"> - traslochi delle masserizie del personale da e per l'estero - uso degli automezzi demaniali o noleggiati dall'Amministrazione - gestione di rimborsi ed integrazioni per alloggi locati dal personale - attività di rappresentanza all'estero - gestione dei fondi per sponsorizzazioni e donazioni
	Basso		<ul style="list-style-type: none"> - procedure concorsuali esterne ed interne - procedure di attribuzione delle consulenze esterne 	<ul style="list-style-type: none"> - nomine del personale all'estero - promozioni di carriera ed avanzamenti di qualifica - scambi di funzionari pubblico/privato - part-time ed autorizzazioni a svolgere un secondo lavoro - tutela dell'immagine dell'Amministrazione ed in generale del Paese all'estero

La progressiva realizzazione del piano della trasparenza costituisce il principale volano per l'affermazione, presso il Ministero degli Affari Esteri ed in tutti i settori sopra delineati, di una gestione improntata all'affermazione della cultura della legalità.

Accanto alla trasparenza, sono previste iniziative specificamente dedicate a promuovere, con particolare riferimento alle aree di criticità sopra delineate, l'integrità della funzione pubblica al Ministero degli Affari Esteri. Esse si articolano come segue:

Formazione - L'Istituto Diplomatico, struttura istituzionalmente incaricata di formare il personale del M.A.E. a Roma e all'estero, potrà dedicare particolare attenzione a promuovere integrità e legalità in occasione di tutte le sue attività (corsi per il personale neo-assunto; in materia contabile; in materia consolare; in materia economico-finanziaria e commerciale; di aggiornamento per personale di cooperazione; per amministratore informatico; in materia fiscale; sui contratti pubblici; per diplomatici e dirigenti).

Un'area di specifica formazione riguarda altresì la collaborazione, da parte dei funzionari in servizio all'estero, con le autorità competenti in materia di contrasto a crimini di natura internazionale (ad es. pedofila o evasione fiscale).

Ulteriori iniziative di formazione possono essere intraprese in tema di comunicazione del personale, segnatamente, dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Codificazione - L'Amministrazione si riserva di emanare, aggiornare ed applicare direttive/circolari specifiche (ad es. sull'ordine di priorità dei pagamenti dovuti dopo la scadenza dei termini; sulla gestione degli atti di messa in mora, ingiunzioni o procedure giudiziarie; sulla conduzione degli automezzi; su donazioni e sponsorizzazioni; sull'attività di rappresentanza all'estero; sull'utilizzo delle apparecchiature informatiche), al fine di promuovere e salvaguardare il corretto svolgimento dell'attività istituzionale presso l'Amministrazione centrale e le Sedi all'estero.

Anche la predisposizione e/o la divulgazione di specifici "codici etici" del M.A.E., volti ad affiancare il più generale "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", costituirà un canale di precipua importanza (ad es. "Codice mobbing" e "Codice di condotta dei dipendenti M.A.E.", nonché in prospettiva un "Codice della cooperazione allo sviluppo").

Più in generale, anche un esercizio di riduzione e riassetto delle Circolari già in vigore potrà contribuire ad orientare meglio al rispetto della normativa e delle istruzioni in vigore da parte di tutti i dipendenti.

Sistema di controlli - Le principali iniziative al riguardo sono di prevalente competenza dell'Ispettorato Generale del Ministero e degli uffici all'Estero.

In primo luogo, si prevede un ampliamento delle missioni ispettive, a carattere generale o mirate su specifiche aree di attività, sia presso la rete diplomatica, consolare e degli Istituti di cultura, sia presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale. Esse vengono effettuate, ove ne ricorrano i presupposti di adeguati finanziamenti, con periodicità non superiore a 5 anni in modo da evitare effetti prescrittivi in caso di irregolarità e presunto danno all'Erario, nonché per stimolare l'ottimizzazione della spesa e valutare l'azione svolta dalla Rete all'estero, e si concludono con la formulazione alle Sedi di raccomandazioni e suggerimenti destinati a sanare eventuali situazioni di criticità ed a rendere nel complesso più snella, trasparente ed efficiente l'attività svolta. Per la parte amministrativo-contabile molte missioni sono effettuate congiuntamente con gli ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le visite ispettive consistono, tra l'altro, nella valutazione dell'insieme delle iniziative realizzate dagli Uffici interessati, anche sotto il profilo dell'efficienza, correttezza e trasparente erogazione dei servizi consolari. A tal fine, vengono anche effettuati controlli sulle pagine web delle Sedi, che devono essere aggiornate e conformi al modello MAE, con verifica a cadenza regolare delle informazioni ivi contenute. I siti devono rispettare i principi di accessibilità, completezza di informazione, chiarezza, affidabilità e semplicità e devono contenere tutte le informazioni necessarie agli utenti come, ad esempio, gli orari degli uffici, i servizi disponibili, la possibilità di prenotare on line appuntamenti ecc.; deve altresì essere presente un'apposita sezione "in linea con gli utenti", aggiornata e contenente tutta la modulistica per i servizi consolari e i visti.

Al fine di garantire un'amministrazione trasparente e il più possibile efficiente, ugualmente importante è la presenza e la corretta tenuta, anche con modalità informatiche, dei "registri delle osservazioni e suggerimenti" su cui il pubblico degli Uffici all'estero può segnalare disservizi, rilievi, lamentele e suggerimenti. Tali registri, oggetto anch'essi di verifica, devono essere esposti al pubblico in maniera evidente e deve essere altresì nominato un responsabile della loro tenuta, incaricato di monitorarne costantemente i contenuti.

Si prevede altresì l'estensione delle c.d. "auto-ispezioni", che l'Ispettorato Generale realizza in base ad un apposito programma, individuando le Sedi a cui inviare le schede pre-ispettive con l'invito a riempirle e a restituirle. Anche tali schede sono sia a carattere generale che mirate. Queste ultime vengono in alcuni casi (ad esempio per il settore dei visti d'ingresso) compilate semestralmente dalle Sedi ed inviate al MAE. Naturalmente resta centrale un puntuale e vasto monitoraggio sui seguiti delle ispezioni. Le schede sono valutate dagli Ispettori che formulano, se del caso, suggerimenti e raccomandazioni. L'Ispettorato Generale sarà chiamato a svolgere,

quindi, una puntuale azione di monitoraggio, controllando l'attuazione delle raccomandazioni e sollecitando, ove necessario, le Sedi e le Direzioni Generali coinvolte. Saranno altresì adottati anche gli atti per disciplinare le modalità di consultazione dei dirigenti per la definizione delle misure di contrasto della corruzione.

Un aspetto particolare riguarda la verifica costante dei sistemi automatizzati per la rilevazione delle presenze del personale. Grazie ad un'opportuna azione di impulso, analoghi sistemi sono ormai in fase di larga estensione anche presso le Sedi all'estero. Infine, si intende verificare, d'intesa con l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, le modalità per l'applicazione agli Uffici all'estero delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari (legge n.136/2010 e D.L. 187/10), con particolare riguardo al "conto corrente dedicato" alle commesse pubbliche, alla "clausola di tracciabilità" ed "codice identificativo gara" (adempimento procedurale aggiuntivo rispetto a quelli esplicitamente previsti dalla norma).

Sensibilizzazione - Il M.A.E. ha intenzione di partecipare attivamente, con iniziative mirate ai dipendenti, alla "Giornata mondiale contro la corruzione" (9 dicembre). Inoltre, verranno promosse specifiche "Giornate della trasparenza" in occasione del primo, del secondo anno e del terzo anno di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità; in tale occasione, verranno invitate le Associazioni dei Consumatori.

Si intende poi continuare a partecipare alle iniziative promosse dal Servizio Anticorruzione e Trasparenza (Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione - Dipartimento Funzione Pubblica).

Sull'apposito sito Internet del Ministero saranno pubblicati e regolarmente aggiornati i principali riferimenti in materia di contrasto all'illegalità nella Pubblica Amministrazione, in particolare: le Analisi e le relazioni dell'Alto Commissario anticorruzione; la relazione annuale dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; le Circolari sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni della Ragioneria Generale dello Stato.

Anche la comunicazione esterna può accompagnare efficacemente i processi di affermazione di una cultura dell'integrità, che intenda rispondere alle richieste della società civile. Si proseguirà pertanto attivamente nella presentazione/illustrazione dei processi di riforma in atto del MAE, volti a renderne l'organizzazione più vicina alle esigenze dei cittadini e del mondo delle imprese e in grado di meglio rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione sui grandi temi trasversali (sicurezza, terrorismo, proliferazione nucleare, povertà e sviluppo, clima, energia, stabilità economico-finanziaria).

Particolare attenzione sarà dedicata all'attività informativa presso le collettività all'estero, sulle innovazioni in tema di servizi consolari (es. aperture di sportelli

consolari polifunzionali grazie alla progressiva implementazione nella rete estera del Sistema Integrato di Funzioni Consolari/SIFC, nonché in prospettiva servizi consolari telematici a distanza).

Sul versante cooperazione allo sviluppo, si provvederà ad evidenziare la qualità ed i successi dei progetti italiani, nonché la partecipazione alle grandi iniziative multilaterali, nella consapevolezza che solo un'azione di comunicazione costante e trasparente favorisce la costruzione di una nuova cultura dello sviluppo basata sulla condivisione dei valori e sulla concertazione delle azioni da parte di tutte le forze in campo: Paesi donatori e beneficiari, Organizzazioni Internazionali, Istituzioni centrali e periferiche, settore privato, società civile.

Infine, verranno adottate specifiche iniziative su temi di grande sensibilità presso l'opinione pubblica e valenza anche simbolica (es. diritti umani, bambini contesi e sottrazione internazionale di minori, mutilazioni genitali femminili, assistenza di connazionali in situazione di emergenza e/o disagio, immigrazione, ecc.) ove evidenziare con continuità la positiva azione del MAE, divulgare informazioni e/o porre in essere azioni di educazione e prevenzione, anche attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici.

Sviluppo professionale - Il corretto riconoscimento del merito dei dipendenti costituisce un prezioso strumento per affermare legalità dei comportamenti organizzativi. In tale prospettiva, nel quadro del Sistema di misurazione e valutazione della performance del M.A.E., grazie in particolare al controllo di gestione (gradualmente anche agli uffici all'estero), la misurazione della produttività individuale e collettiva dovrebbe permettere di stilare le graduatorie delle valutazioni individuali del personale sin dalla prima metà del 2012 (anno successivo a quello della rilevazione).

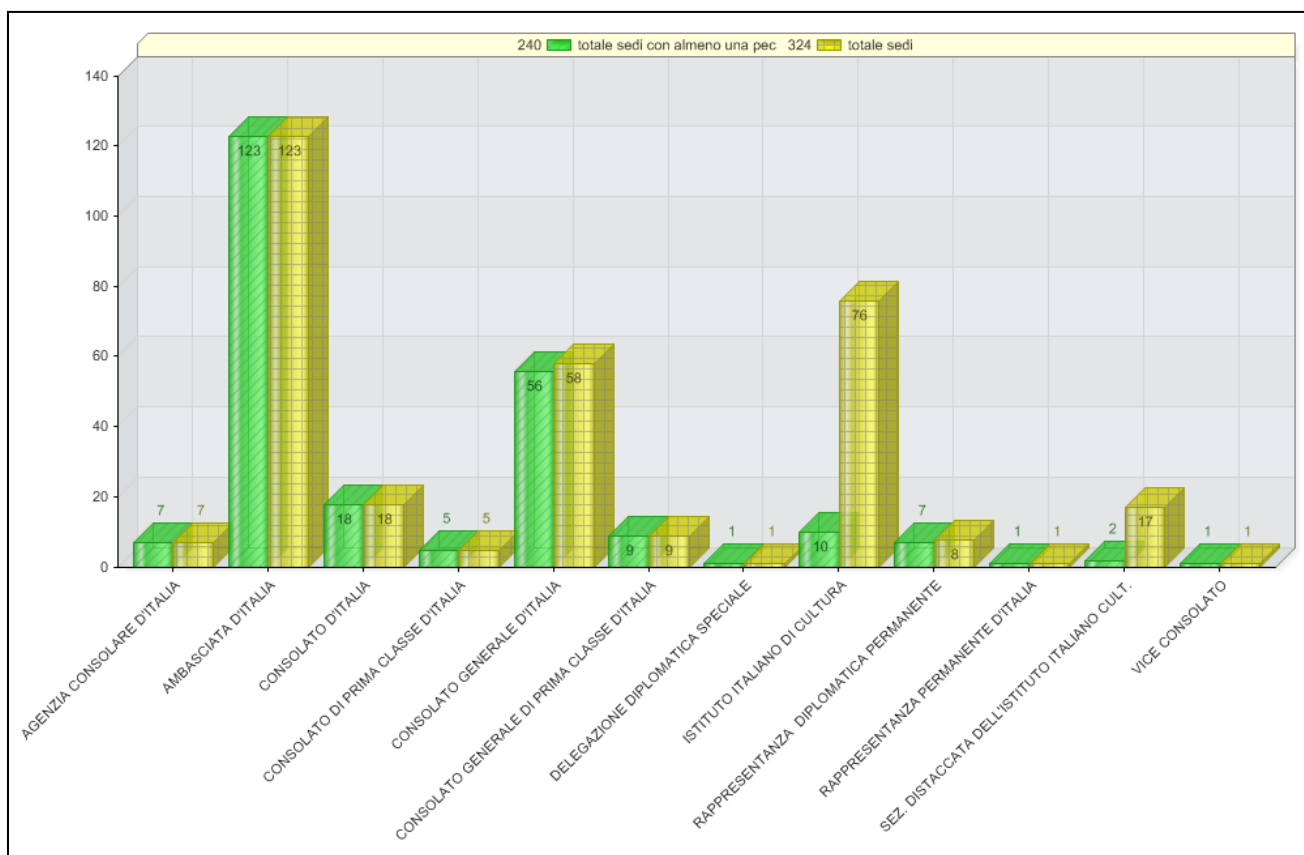
Ciclo della Performance – A partire dal 2012, il Piano della Performance del Ministero degli Affari Esteri terrà in considerazione gli interventi pianificati all'interno del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e ne monitorerà l'attuazione, anche mediante l'attribuzione di specifici obiettivi nell'ambito dei controlli strategico e di gestione.

Comunicazione telematiche con l'utenza

Nel quadro del processo di digitalizzazione intrapreso dalla Pubblica Amministrazione a partire dall'adozione del Codice dell'Amministrazione Digitale, il Ministero degli Affari Esteri, anche in ragione della sua peculiare configurazione, ha incoraggiato la più ampia diffusione delle moderne tecnologie informatiche.

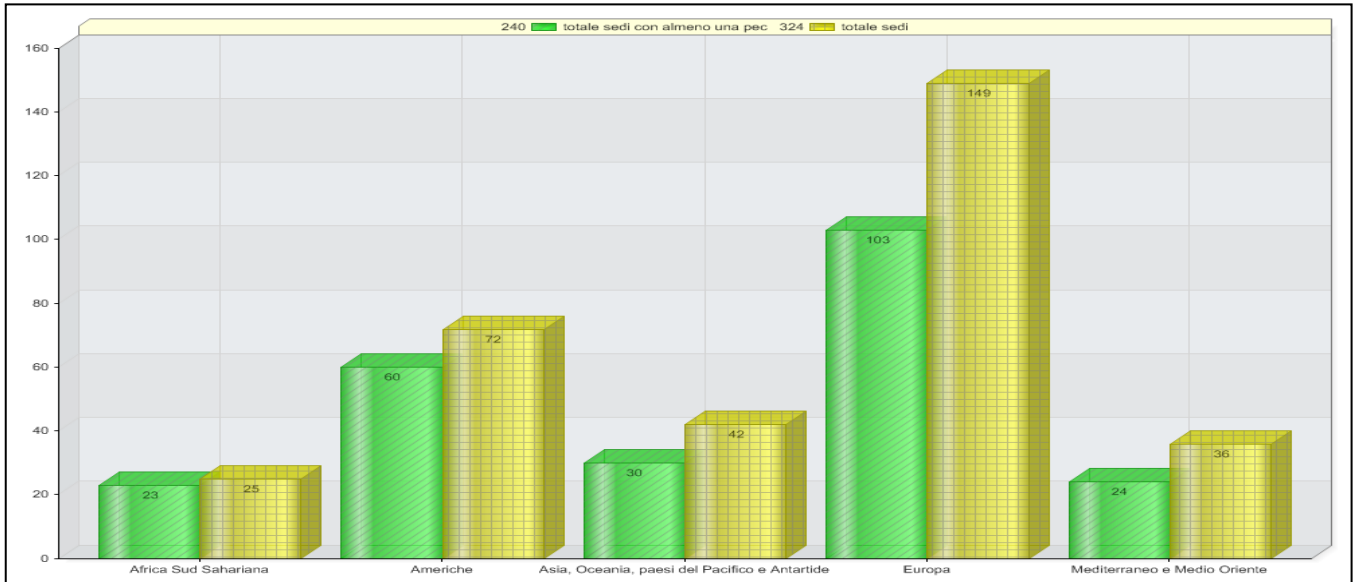
Con particolare riferimento alla Posta Elettronica Certificata, l'Amministrazione ha favorito l'adozione di tale strumento, anche al fine di rendere sempre più rapide e sicure le comunicazioni fra Amministrazioni e fra Amministrazione e cittadino – utente.

Il grafico in basso mostra la capillare diffusione della PEC presso gli uffici all'estero, in particolare Ambasciate e Consolati, che più di ogni altro hanno costanti rapporti con l'utenza.

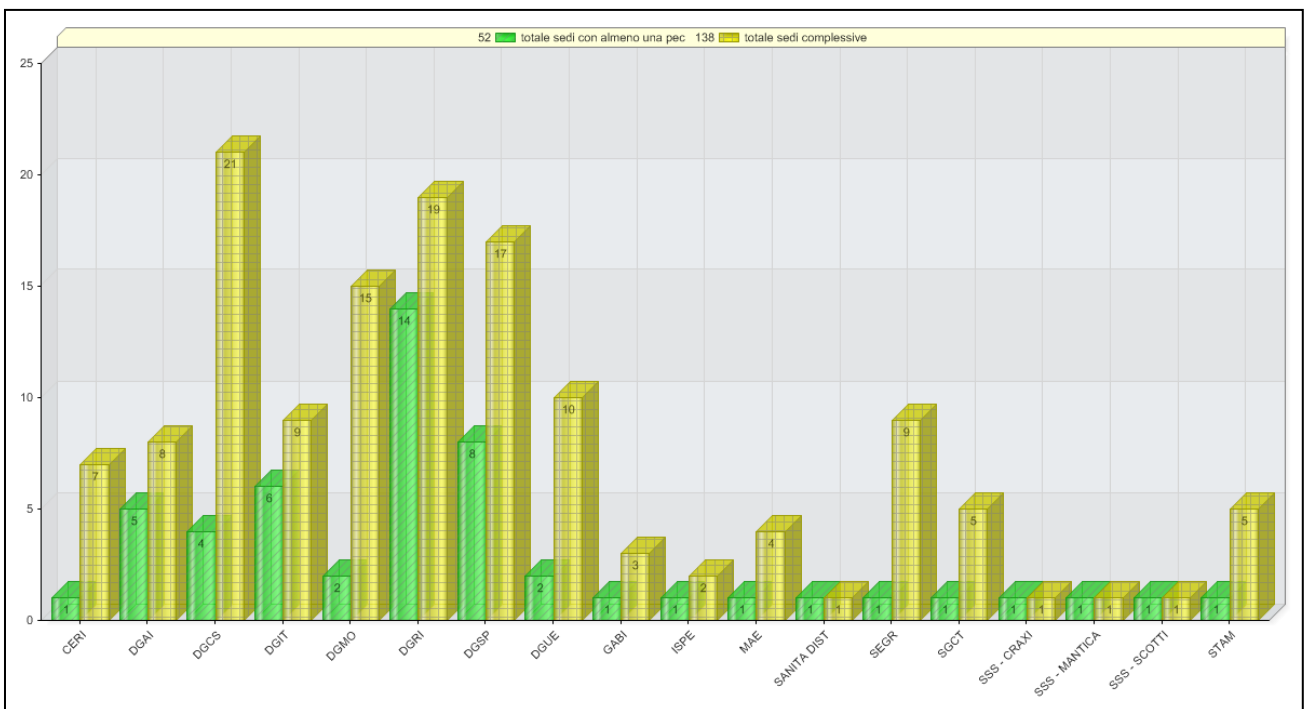


Nel corso del prossimo triennio, si prevede di attribuire almeno una PEC anche ad ogni Istituto di Cultura, completando in tal modo la copertura della rete all'estero.

La distribuzione geografica degli indirizzi di posta elettronica certificata illustra come tutte le aree del globo siano state incluse.



Per quanto riguarda la diffusione della PEC presso l'Amministrazione centrale, ogni Direzione Generale o struttura equipollente è da tempo titolare di un indirizzo PEC. E' inoltre in corso, analogamente a quanto avvenuto all'estero, un processo di diffusione di tale importante strumento a livello di singolo ufficio, in modo da favorire la completa digitalizzazione della corrispondenza.



Organi deputati all'attuazione del Piano

Attività	Dirigente responsabile	Commento
Responsabile della promozione ed attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed integrità	Organismo Indipendente di Valutazione	Responsabile della promozione ed attestazione dell'avvenuto assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità, che nella sua attività opera in stretto raccordo con la Segreteria Generale.
Responsabile dell'attuazione del Piano	Capo dell'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale	Responsabile dell'attuazione del Piano nel suo complesso è il Capo dell'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale, che per il suo conseguimento si avvale di tutte le Direzioni Generali e Servizi del Ministero.
Responsabile del Programma di Comunicazione	Capo del Servizio Stampa e Comunicazione	Responsabile del Programma di Comunicazione è il Capo del Servizio Stampa e Comunicazione, che si avvale dei contributi di Direzioni Generali e Servizi del Ministero di volta in volta interessati.
Responsabile della pubblicazione della sezione "Trasparenza, valutazione e merito"	Capo del Servizio Stampa e Comunicazione	Responsabile della pubblicazione della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" nel sito telematico è il Capo del Servizio Stampa e Comunicazione, che si avvale dei contributi di Direzioni Generali e Servizi del Ministero di volta in volta interessati.
Responsabile delle iniziative di formazione	Direttore dell'Istituto Diplomatico	
Responsabile delle iniziative di codificazione	Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione	Responsabile delle iniziative di codificazione è il Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione, che si avvale dei contributi di Direzioni

		Generali e Servizi del Ministero di volta in volta interessati.
Responsabile del sistema di controlli	Ispettore Generale del Ministero e degli Uffici all'estero	
Responsabile dell'organizzazione delle "giornate" di sensibilizzazione	Capo dell'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale	Responsabile dell'organizzazione delle "giornate" di sensibilizzazione è il Capo dell'Unità di Coordinamento della Segreteria Generale, che si avvale dei contributi di Direzioni Generali e Servizi del Ministero di volta in volta interessati.
Responsabile delle iniziative di sviluppo professionale	Direttore Generale per le Risorse e l'Innovazione	

Cronoprogramma di attuazione del Piano

N.	Area d'intervento	Azione	Scadenza
1	Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità	Aggiornamento e integrazione nel ciclo della performance	31 gennaio di ogni anno
2	Programma Comunicazione	Predisposto/aggiornato	31 marzo di ogni anno
3	Sito Trasparenza	Nuova articolazione	30 novembre 2011
4	Sito Trasparenza	Nuovi contenuti	30 novembre 2012
5	Formazione	Piano dei corsi	31 marzo di ogni anno
6	Codificazione	Nuove Circolari	30 novembre 2011
7	Codificazione	Nuovi Codici	30 novembre 2012
8	Codificazione	Riassetto Circolari	30 novembre 2013
9	Controlli	Piano ispezioni	31 marzo di ogni anno
10	Sensibilizzazione	Giornate Trasparenza	31 marzo di ogni anno
11	Sensibilizzazione	Iniziative sulla lotta alla corruzione	9 dicembre di ogni anno
12	Sviluppo professionale	Graduatorie di merito	30 aprile di ogni anno

Cronoprogramma:

Scadenza	Azione	2011												2012													
		Gen.	Feb.	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen.	Feb.	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen.	Feb.
31 gennaio	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità																										
31 marzo	Programma Comunicazione																										
31 marzo	Predisposizione piano dei corsi																										
31 marzo	Predisposizione piano ispezioni																										
31 marzo	Organizzazione giornata sensibilizzazione																										
31 aprile	Elaborazione graduatorie di merito																										
9 dicembre	Iniziative su lotta alla corruzione																										
2011	Nuova articolazione sito "Trasparenza"																										
2011	Adozione nuove circolari																										
2012	Inserimento nuovi contenuti sito "Trasparenza"																										
2012	Elaborazione nuovi codici																										
2013	Riassetto circolari																										

Pareri

In data 3 marzo 2011, sono state sentite le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Ministero degli Affari Esteri e, in un clima di costruttivo dialogo, sono stati recepiti vari suggerimenti.

In data 10 marzo 2011, conformemente all'art. 11, comma 2 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono state invitate alla presentazione del Piano triennale le Associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (si allega l'elenco delle associazioni invitate e presenti – All. A).

Dei pareri espressi in occasione dell'incontro si è tenuto conto nell'approvazione del Piano; sono stati inoltre recepiti numerosi suggerimenti.

In data 10 marzo 2011, come indicato dalla delibera n. 105/2010 della CIVIT, è stato acquisito il parere favorevole dell'Organismo Indipendente di valutazione del Ministero degli Affari Esteri sullo schema di Piano.